

TRATTATIVA RINNOVO CONTRATTO NAZIONALE

Dopo sei mesi di confronto la trattativa si è interrotta per responsabilità di Federmeccanica-Assistal che hanno respinto buona parte delle richieste contenute nella piattaforma di Fim-Fiom-Uilm. Federmeccanica e Assistal hanno replicato alle richieste sindacali con una contro-piattaforma che contiene richieste e posizioni che di fatto non consentono il proseguo della trattativa. Federmeccanica attraverso le proprie aziende associate sta diffondendo questa contro piattaforma tra i lavoratori in spregio al normale confronto sindacale. In sintesi i punti principali che riassumono i motivi della rottura del negoziato.



SALARIO

- RESPINTA la richiesta di aumento di 280€ (Liv. C3).
- Nessun aumento definito nel contratto nazionale ma tutto legato all'andamento inflattivo.
- PEGGIORAMENTO della clausola di salvaguardia posticipando di 6 mesi parte dell'aumento sui minimi contrattuali.
- NESSUNA volontà di modificare la clausola di assorbimento degli aumenti contrattuali.

PREMIO DI RISULTATO

- Per i lavoratori delle aziende senza contrattazione aziendale, viene proposta una soluzione impraticabile e difficilmente raggiungibile.

CONTRATTI PRECARI

- NESSUNA disponibilità a regolare l'utilizzo dei contratti precari attraverso il Contratto nazionale.

ORARIO DI LAVORO

- NESSUNA disponibilità a ridurre l'orario di lavoro e a regolamentare lo smart-working.
- NESSUNA disponibilità a riconoscere permessi per conciliare tempi di vita e di cura dei figli e genitori.
- Viene richiesta la fruizione collettiva dei PAR individuali non utilizzati.

APPALTI

- NESSUNA garanzia economica e occupazionale per i lavoratori in caso di cambio appalto.

Gli scioperi distribuiti su tutto il territorio nazionale hanno registrato un'alta partecipazione da parte delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici, con picchi fino al 90% in molte aziende.

Le lavoratrici e i lavoratori sono consapevoli delle responsabilità di Federmeccanica e Assistal che fino ad oggi non hanno mai voluto discutere concretamente le richieste sindacali.

Il Contratto Nazionale deve essere rinnovato a partire dalle richieste di piattaforma.

Il tavolo negoziale deve essere riaperto al più presto.

RESTA CONFERMATO FINO A NUOVA DATA IL

BLOCCO DELLO STRAORDINARIO E DELLE FLESSIBILITÀ

Roma, 21 gennaio 2025

RSU ALMAVIVA SPA ROMA